

Interrogazione urgente all'Assessore all'Istruzione del Comune di Cagliari

I sottoscritti consiglieri

premessi che

La Regione Autonoma della Sardegna sta provvedendo all'emanazione delle linee guida per la formazione del piano di dimensionamento scolastico per l'anno 2012/2013;

Secondo le indicazioni dell'amministrazione regionale, entro il 31 gennaio p.v. dovrebbe concludersi l'iter della formazione del Piano di dimensionamento, attraverso la formazione dei piani comunali e provinciali e la successiva redazione del piano regionale;

Disposizioni di legge statale (decreto legge 98/11 e successive modificazioni) hanno previsto che alle istituzioni scolastiche autonome con meno di 600 alunni non possa essere assegnato un dirigente scolastico, se non in reggenza data a dirigente di altra sede;

Che attraverso questo strumento gli organi ministeriali premono sull'amministrazione regionale perché, nella redazione del piano, vengano soppresse istituzioni scolastiche con un numero di alunni inferiore a detto limite o, in alternativa, alle stesse istituzioni non siano assegnati dirigenti titolari;

Che tali propositi comprimono le prerogative della Regione Sardegna, che ha:

- potestà legislativa concorrente con lo stato in materia di organizzazione scolastica e in particolare, ai sensi dell'art. 9 LR n. 3/09, la Regione nell'ambito delle dotazioni organiche “definisce modalità e criteri per la distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche”;

- potestà amministrativa in materia di dimensionamento scolastico, in concorso con province e comuni;

considerato che

La Regione, attraverso le linee guida appena emanate, sta accettando supinamente i vincoli statali, trascurando le proprie prerogative;

Inoltre, la Regione ha assegnato un termine per la consultazione dei soggetti sociali e la formazione del piano comunali e provinciali talmente breve da impedire o limitare un'efficace partecipazione degli enti locali all'elaborazione del piano di dimensionamento scolastico;

interroga l'Assessore perché riferisca

quali istituzioni scolastiche ubicate nel comune di Cagliari siano destinate a essere soppresse, o private di un dirigente titolare, secondo i parametri statali, e quali iniziative l'Amministrazione comunale di Cagliari intenda assumere per difendere le istituzioni scolastiche ricadenti nel proprio territorio comunale e in particolare quelle che comprendono quartieri di più accentuato disagio sociale quali i quartieri di Sant'Elia, di Santa Teresa a Pirri e di Is Mirrionis

I consiglieri

Giuseppe Andreozzi

Enrico Lobina

Filippo Petrucci

Giovanni Dore